

Conclusione dei lavori di restauro della Cappella dei Principi e della sua nuova illuminazione

## ***Approfondimento 2***

### ***L'intervento conclusivo: il restauro della volta e dell'arco ovest***

#### ***Il restauro della volta e dell'ultimo arcone***

Le operazioni di analisi, consolidamento e restauro hanno interessato, nell'arco del lungo intervento, tutti gli archi monumentali della Cappella dei Principi e che sono stati seguiti dalla Soprintendenza. Rimaneva ancora un solo lato da restaurare, quello che guarda a ovest, ma anche quello più complesso perché oltre a intervenire sulla calotta absidale e sull'arcone, bisognava restaurare anche l'ampia volta che collega i due elementi.

I lavori per quest'ultimo lotto sono iniziati alla fine del 2018 con un progetto elaborato sempre dalla Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio dell'area metropolitana di Firenze e per le province di Prato e Pistoia, ma con il finanziamento e la responsabilità dei lavori in capo ai Musei del Bargello, il nuovo complesso museale cui afferisce, dal 2015, il Museo delle Cappelle Medicee.

Si è partiti con lo smontaggio del rivestimento marmoreo del soffitto a volta, composto di pesanti blocchi dello spessore medio di 12 centimetri. I singoli blocchi, trasportati a terra con particolare cautela, sono stati accuratamente restaurati, mentre si procedeva al consolidamento strutturale della volta a botte.

Anche in questo caso è stata realizzata una struttura metallica centinata in profilati di acciaio, necessaria sia al presidio della volta lesionata, sia al sostegno delle lastre del rivestimento marmoreo.

L'altro intervento ha riguardato l'arcone, lesionato in chiave, le cui lastre di rivestimento marmoreo presentavano una situazione particolarmente compromessa. È stata un'operazione molto complessa, anche perché non è stato possibile smontare le lastre che sono state consolidate e restaurate sul posto.

#### **L'atto finale: un "ragno" entra nella Cappella per le pulizie conclusive**

Infine, a completamento del ventennale intervento, dopo lo smontaggio dei ponteggi di servizio residui, tutta la superficie intradossale delle otto pareti della Cappella dei Principi, compresi cornici, nicchie, capitelli, sarcofaghi, statue e ogni altro elemento componente il paramento marmoreo interno, è stata oggetto di accurata spolveratura, saggiatura e mappatura delle criticità e minimi interventi d'urgenza, effettuata su tutto l'apparato marmoreo della Cappella. L'operazione è stata eseguita grazie a una speciale attrezzatura idraulica, detta "ragno", dotata di cingoli e zampe stabilizzatrici, con cestello, introdotta attraverso la Basilica di San Lorenzo, usando ogni precauzione e protezione per evitare danni ai preziosi ambienti monumentali.

#### ***La documentazione digitale***

L'unicità e la complessità dell'intervento di restauro della Cappella dei Principi ha reso necessaria, oltre alla documentazione grafica, la messa a punto di una metodologia di rilievo e documentazione digitale personalizzata, facilmente fruibile dagli addetti ai lavori e in grado di garantire una completa descrizione dello stato di degrado, dei materiali e delle scelte progettuali del restauro. Oltre 8000 fotografie di cantiere, 185 sequenze animate, circa 100 schede di intervento e molti altri elaborati - come gli ortofotopiani, le nuvole di punti, i modelli 3D dell'intera cappella e di elementi costruttivi di dettaglio - formano oggi un prezioso corpus di informazioni ben ordinato e facilmente accessibile per gli addetti ai lavori.